

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni:

Udine e Regio, anno L. 15, Sem. L. 750, Trim. L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ecc. convien

Inserzioni:

Esclusivamente presso Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 20 — III pag. dopo

Un anno di vita provinciale.

Il conto morale del 1909 della Deputazione provinciale.

Abbiamo sotto l'occhio il «Conto morale 1909 dell'amministrazione provinciale». Comincia con un lamento: «Anche l'anno 1909 è passato senza che nessun provvedimento legislativo sia stato attuato per sovvenire le finanze locali che si trovano strette in terribili angustie; la riforma tributaria, da tanti lustri promessa, non ha fatto un solo passo innanzi, mentre nuove leggi addossano nuovi e gravosissimi oneri alle Provincie senza mai pensare al modo onde a questi nuovi carichi esse possano far fronte. Il progetto Sonnino sulla riforma dei tributi locali che assegnava alle Provincie l'ultimo decimo di guerra che tutt'ora grava la fondaria, nonché metà della tassa sulle automobili, sembra caduto insieme col Ministro che l'aveva proposto, dappoiché il nuovo Ministero di fronte a tanti problemi che debbono senza indugio essere risolti, intende, a quanto pare, lasciare in seconda linea la riforma dei tributi la quale pure s'impone e dovrebbe formare una delle precise preoccupazioni dei nostri governanti.

«A questa disgraziata oblianza per tutto ciò che risponde ad una utilità anzi ad una necessità per la vita e per il funzionamento degli enti locali, fa contrasto veramente strano, se non fosse piuttosto doloroso, quella minuta disamina delle voci stanziare in bilancio alle spese così dette facoltative; e nel mentre ci si impone di stanziare fra le obbligatorie decime e decime di migliaia di lire che annualmente paghiamo senza alcun controllo per opere idrauliche di seconda categoria, per bonifiche, per ponti e fari, per l'istituto Tecnico, ci si riduce a 6 a 3 mila lire lo stanziamento per il miglioramento bovino, e si radia un contributo di lire 100 a favore della Sezione Friulana dell'Umanitaria, ritenendo in tal modo di aver salvato il bilancio provinciale da certa rovina...»

Lamento ben giustificato; poiché tutte le amministrazioni delle 69 provincie del Regno si dibattono sotto le strette del bilancio, essendo gravate di obblighi e di spese, mentre possono attingere ad un solo capitale. La situazione patrimoniale della nostra, nel 1909, subì un peggioramento rilevante: di L. 534.213,62; al che influirono specialmente i nuovi mutui, assunti per ricostruzione del ponte sul Meduna a Pordenone, per ricostruzione del ponte sul Tagliamento fra S. Michele e Latisana e per sistemazione della strada di Montecroce, Tronco-Conegliano-Rigolato, di complessive lire 674.500. E il peggioramento si aggravava ancora, dovendosi in breve contrarre l'altro mutuo di lire 220.000, deliberato dal Consiglio per sistemazione del secondo tronco, Rigolato-Forni Avoltri, della strada di Monte Croce.

La viabilità in Friuli.

Naturalmente, rinunciando ad una disamina rimoziosa di questo conto morale, che ci porrebbe troppo in lungo; invece, ne spigoleremo qualche notizia che ci sembra poter interessare i lettori.

Le strade a carico della Provincia misurano chilometri 306 e metri 67. Le spese sostenute per la loro manutenzione nell'anno 1909 complessive ammontano a lire 171.061,32. La strada del Monte Croce su quella che costò di più, il solo sgombrare delle nevi ingiunse Lire 22.477,51 — e la strada non elunga che 30 chilometri e metri 636. La spesa per ogni chilometro, per questa strada, sia a lire 1140, essendo le spese per l'ordinaria manutenzione L. 14.041,98.

Le strade che richiesero minori spese di manutenzione, raggiunsero il dispendio a chilometro sono: la Triestina (155); da Casarsa Spilimbergo e Ponte Cusa (212); da Casarsa a Cordovado (230); da Maniago a Pordenone (260); da Udine a Latisana e Ponte sul Tagliamento (290). La strada Maestra d'Italia, causa il ponte sul Tagliamento dove si speso in manufatti lire 22.114,85, costò 1.690 per chilometro; essa è lunga chilometri 65,4 — La media chilometrica generale è di lire 500.

Soltanto negli inghiainamenti si speso lire 38.214,25 — andando ad un minimo chilometrico di L. 13 (strada così detta Triestina) ad un massimo di 1.207 per la strada della Motta; di 1.205 per la Pontebbana e di 1.201 per la Udine — Cividale... che nondimeno è fra le peggiori.

Per fortuna malgrado l'apertura all'esercizio della ferrovia fra la stazione della Carnia e Villa Santina, il tronco di strada nazionale Carnica denominata del Mauria compreso fra l'incrocio con la nazionale Pontebbana ai piani di Portis e Villa Santina, dell'estesa di circa 20 chilometri, fu conservato fra le nazionali.

avendo il Governo, in seguito ad un memoriale della Deputazione, riconosciuto nel tronco stesso i caratteri di valico alpino; altrimenti, si sarebbe avuto un maggior dispendio annuo di 10 a 12 mila lire per lo meno.

La Provincia ha anche la sorveglianza sulle strade comunali. I comuni a sensi del vigente regolamento per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade provinciali e comunali, dovrebbero presentare alla scadenza di ciascun trimestre i rapporti dei direttori stradali sulle condizioni delle strade sistemate; e al termine dell'anno i collaudi delle manutenzioni stradali. Senonché, pochi sono i comuni che osservano con puntualità i loro obblighi: dei 145 comuni della Provincia aventi strade sistemate, soltanto 63 presentarono il collaudo della manutenzione 1908; soltanto 73 inviarono il rapporto trimestrale del 1909; e 65 il II, 55 il III, 45 il IV; risultati troppo scarsi, questi, per raggiungere una regolare ed efficace sorveglianza sulle cure di buon governo delle strade comunali, come sarebbe nello spirito del vigente regolamento.

I mentecatti.
Ed ecco un'altra e ben maggiore voragine, dove si sprofondano i danari della Provincia. Poco meno di mezzo milione, nel 1909; e con la prospettiva di aumenti, perché ogni anno, ogni mese anzi, il numero dei mentecatti aumenta. Nel 1904 si è aperto il nuovo manicomio; da allora due volte lo si è ampliato e per modo che da 300 presenze (capacità primitiva) ora è capace di circa 600: «e ci troviamo sempre nella condizione di non saper dove collocare i nuovi ospiti» — osserva la Deputazione nel suo resoconto. «Non si può pensare a considerare nuovi ammalati perché oramai ai servizi generali abbiamo chiesto il massimo loro rendimento, per cui a non lungo andare, se le cose continueranno di questo passo, dovremo una altra volta venire innanzi a Voi con proposte radicali».

Come numero di presenze, mentre nel 1908 se ne ebbero in tutto 399.335, l'anno scorso salirono a 424.055: ben 24.720 in più. Anche le succursali, oltreché il Manicomio centrale, sono «complete» avendo sempre curato (dice il resoconto) di occupare tutti i posti.

Nel conto morale, benché si preoccupi assai più della parte finanziaria che del resto, si fanno elogi delle succursali, si segna «l'opera intelligente, attiva, zelante» del direttore prof. Antonini «che dedica la sua mente ed il suo cuore al miglior andamento del servizio, coadiuvato efficacemente dal personale sanitario e di assistenza»; si esprime il pieno gradimento della Rappresentanza Provinciale verso l'economista sig. Croatin, «il quale si è tutto consacrato al retto funzionamento dell'istituto curando una saggia parsimonia nelle spese senza che le esigenze della scienza e della umanità abbiano a soffrire detrimenti alcuno».

Ad essi (conclude) vada il nostro plauso sincero.

Del Manicomio provinciale, poi, con la sottile perpeticua narra l'andamento del 1909, raffrontandolo a quello dei precedenti, il prof. Antonini. Anche dalla sua relazione ci sarebbe da spigliare molto; ma la tecnica del giornale non lo consente.

Nella tabella seconda, allegata alla relazione del dott. Antonini dove le varie forme morbose sono elencate per la diagnosi, troviamo prevalenti le malattie costituzionali o insensibili; ben 100 le encefalopatie amiche e 133 le demenze precoci ed oltre 50 le gracilità intellettuali; forme che, se possono aver miglioramento dal Manicomio, non potranno già dare esito di guarigione.

La pellagra si mantiene sempre in limiti ristretti, fortunatamente, quantunque si verifichi un aumento sugli anni precedenti.

Impressante è l'alcolismo: no, vantadue uomini entrarono per psicosi alcoliche e otto donne; e si ebbero ben tredici casi di morte, fra cui una donna.

Minima fu la recidiva sugli ammessi dell'anno: solo 9 uomini e 7 donne, sopra i 366 uomini e le 270 donne ammesse nel 1909. I mesi delle massime ammissioni furono giugno, luglio e agosto, con 50, 58 e 54 accolti. Nessun mese però diede meno di un malato al giorno.

Udine, per le ammissioni, è la quinta provincia del Regno, calcolando la cifra totale degli ammessi. E il malato di nuova accettazione è quello che esige maggiori cure e costituisce per ogni ordine d'impiegati del Manicomio un lavoro maggiore e dà alla Direzione le mag-

giori preoccupazioni: onde si arriverà, se le cose non mutino (e purtroppo non vi è per ora speranza di mutamento) si arriverà ad un punto massimo, nel quale l'attuale organico si dovrà considerare come insufficiente, per quanto tutto il personale sanitario ed amministrativo, di sorveglianza e di assistenza, contribuisca col massimo buon volere e la massima energia al disimpegno del proprio dovere.

Divisi gli alienati provinciali accolti nel Manicomio secondo i distretti di appartenenza, abbiamo le seguenti cifre:

Udine	123 (di cui 27 per alcoolismo)
Pordenone	42
Cividale	30
Spilimbergo	24
Tolmezzo	24
S. Vito	24
Codroipo	33
S. Daniele	39
Gemonia	28
Tarcento	25
Latisana	16
Maniago	15
Moggio	18
Palmanova	33
S. Pietro al N.	17
Ampezzo	7
Saia	15

Proporzionalmente al numero degli abitanti di ciascun distretto (sulla base però del censimento 1901), il maggior numero è dato sempre da Udine: 1,41 per mille, e vengono poi: Codroipo con 1,20. Palmanova con 1,14, Moggio con 1,09, S. Daniele con 1, S. Pietro al Natisone con 0,96, Cividale con 0,88 e via via decrescendo; il distretto che ha la fortuna di occupare l'ultimo posto è S. Vito al Tagliamento, con 0,43.

I distretti che non diedero malati per alcoolismo sono tre soli: Maniago, S. Pietro, Ampezzo. Udine figura per un quarto della accettazione totale: la città, che va facendosi sempre più ricca di commerci e di industrie, offre un contingente maggiore alla degenerazione e alla pazzia: ogni luce ha la sua ombra.

La relazione del dott. Antonini continua rilevando gli ampliamenti ultimi del Manicomio: si è costruito un piccolo padiglione per una trentina di ammalati, che ora sarà anche occupato, il quale soddisfa ottimamente ai bisogni della assistenza dei malati di nuova accettazione, e costituisce un vero modello di edilizia manicomiale: semplice, economico, ma provvisto di quanto è voluto dalla tecnica. «Quando si sarà pensato» — dice — «a costruire l'equivalente per la Sezione donne, il nostro Manicomio avrà raggiunto l'ultimo sforzo di cui sono capaci gli impianti attuali dei servizi generali».

Delle succursali, il prof. Antonini scrive essersi tenuto che l'ingrandimento del Manicomio provinciale avesse a minacciarne le sorti. «Ora questa preoccupazione (egli afferma) è assolutamente infondata. Purtroppo l'aumento delle ammissioni, il numero dei cronici da inviare alle succursali è sempre cospicuo, ed anzi nell'anno scorso esse non erano in grado di poter accogliere tutti i malati, che si sarebbero potuti inviare. Però, per l'avvenire si sta provvedendo. S. Daniele colla costruzione di due padiglioni nuovi ha rifornito in modo soddisfacente l'edilizia manicomiale, e molte ed importanti migliorie si sono introdotte nel funzionamento. Basti accennare a questo, che ormai i ricoverati provinciali sono nettamente separati dagli esteri. Per i nostri 250 circa alienati si dispone di tre padiglioni staccati, e si è provveduto ad un comparto agitati con bagni e di camere d'isolamento, ecc.

«Gemonia sta costruendo un bellissimo padiglione per agitati, che potrà dirsi veramente modello, e si acquisterà almeno una ventina di nuovi posti».

«Sottosella ha pure continuato nel programma di riordinamento del suo fabbricato sotto l'impulso del direttore cav. Bartolotti, al quale mandando un caldo augurio di guarigione, e di essere conservato per lunghi anni all'istituto che egli ha creato, e con tanto illuminato amore dirige».

«Anche la succursale di Ribis ha eseguito un bellissimo padiglione, padiglione nuovo, che ne aumenterà la potenzialità di una quarantina di letti. Ricordo che a Ribis si vanno raccogliendo i bambini e i frenastenici, il che gioverà nell'attesa di provvedere, come ho già indicato all'on. Deputazione, per una sezione speciale nel Manicomio provinciale».

Molto sarebbe da spigliare, ancora, dalle molteplici notizie che la relazione del prof. Antonini contiene: ma dobbiamo rinunciarvi. Diremo solo che alla Relazione stessa si è aggiunta una descrizione particolareggiata del Manicomio provinciale, di cui fu tratto un volumetto a parte per corrispondere alle numerose frequenti domande che ne vengono da altre Provincie, le quali presero il nostro grandioso istituto a modello.

Altre istituzioni.

Con gli appunti nostri, tocchiamo appena la metà delle pagine di questo volume, che riassume tanta parte di vita della intera provincia nel 1909. Di paria esso ancora: dei provvedimenti contro la pellagra; della lotta contro la malaria; della lotta contro il cretinismo endemico (fortunatamente nella nostra Provincia non molto diffuso); del servizio esposti e partorienti; dei provvedimenti zootecnici; dell'ufficio provinciale del lavoro (relazione del compianto amico avv. Capellani); del servizio forestale e dei rimboschimenti; del R. Istituto Tecnico; del Laboratorio di chimica agraria; dell'Associazione Agraria Friulana; della R. Scuola pratica di agricoltura di Pozzuolo; della R. Scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano; della R. Scuole normali femminili di Udine e S. Pietro al Natisone e maschili di S. Daniele; del Collegio Uccelli; del consorzio Universitario di Padova; del Legato Cernazai per le figlie dei militari italiani in Torino; del Legato e del Collegio di Topo Was-

sermann; del Legato Pratense di Padova; delle Scuole d'arti e mestieri sussidiate dalla Provincia; della Colonia alpina; delle Società di Tiro a segno...

A proposito: la Società di Udine conta 1348 soci, dei quali 856 frequentarono il tiro sparando 121046 cartucce — più della metà delle cartucce sparate in totale dalle dieci società che nel decorso anno esistevano in Provincia.

Conclusioni.

Il Conto morale chiude con queste parole:

«E così, anche quest'anno, Vi abbiamo reso conto dell'opera nostra, sempre ispirata all'interesse economico e morale dell'ente che amministriamo, in armonia agli interessi analoghi delle nostre popolazioni. Ponemmo la massima cura nel favorire le iniziative, o nel perfezionare le istituzioni di carattere agricolo, politico o sociale entro i limiti imposti dalle leggi vigenti e dalle vostre deliberazioni. Speriamo di avere il vostro consenso; in ogni modo noi abbiamo la coscienza di aver compiuto il nostro dovere».

sente in se stesso e che rende insopportabile la «tutela» da parte di altre Associazioni.

Quasi sempre poi accade, se voi chiedete alle maggiori Istituzioni Agrarie informazioni e prezzi intorno a una data merce, che non vi si risponda, oppure che nulla vi si dica di preciso.

Perché ciò? Il motivo è chiaro; ma non essendo mia intenzione fare della critica, non vado oltre.

La testè istituita Federazione Veneta, «con sede a Mestre», a quanto positivamente mi consta, non chiede ai Soci nessun vincolo od impegno; nessuno è obbligato a servirsi della opera della stessa nei suoi acquisti o nelle sue vendite.

Il suo primo scopo, — e qui è l'importante, — informato ai veri principi della Cooperazione, è quello di raccogliere per vie diverse, in un dato momento, quel complesso di notizie che possa interessare i soci e di darne diffusione con un apposito Bollettino; seguendo in ciò, quanto si pratica negli altri rami di commercio. — Niente quindi segretezze.

Ogni Istituzione può così seguire l'andamento del mercato e decidere i propri acquisti, a «prezzi finiti», nel mondo che «ritiene» più opportuno. Nessuno pretende al privilegio di essere indovino.

E siccome per raggiungere questo scopo non basta conoscere quanto costa il nitrato al Chili, le scorie in Germania o altrove, il solfato di rame a Londra, ecc.; ma occorre che i Circoli sappiano a chi rivolgersi per gli acquisti; la sua detta Federazione Veneta si costituisce centro per tali trattative.

Mi risulta poi che essa pubblicherà in apposita rubrica di domande e offerte, ferme impegnative entro certi limiti; e ritengo che anche ciò torni utile e faciliti lo scambio dei rapporti tra le Cooperative, i Circoli nelle varie loro manifestazioni.

Quindi chi ha qualche cosa da chiedere o qualche prodotto da vendere può pubblicare gratis, o con tenue spesa, la sua offerta o la sua domanda.

La sua nominata Federazione (cosa che non fa la benemerita... di Udine) curerà anche i trasporti, le spedizioni, i campionamenti, le assistenze, per conto dei propri soci e dei terzi. E qui ho terminato col vivo desiderio che al più presto possibile l'opera vasta prefallasi dalla Federazione di Mestre a vantaggio delle Società Agrarie Venete, delle piccole Industrie Agricole e degli agricoltori in genere, venga tradotta in atti, praticamente, certo che l'opera sua sarà meglio apprezzata nel suo svolgimento.

Come modesto agricoltore e cooperatore, amante del mio Friuli, faccio poi voti che le adesioni degli Enti Agrari e dei privati siano numerose, visto e considerato che la sottoscrizione non obbliga, in alcun modo, mentre permette alla Federazione Agricola Commerciale Veneta di svolgere quel lavoro di informazioni che singolarmente risulterebbe molto dispendioso e quasi impossibile.

Wolt

S. Vito al Tagliamento

Corse ciclistiche e podistiche in occasione delle feste che saranno tenute dalla locale Unione Ciclistica per l'inaugurazione del Vessillo Sociale che avrà luogo nei giorni 14, 15, 16, agosto p. v. avranno luogo 2 grandi corse ciclistiche con premi di valore, e una corsa podistica.

Il 14 agosto corsa ciclistica internazionale dilettanti, con 6 premi. 15 agosto corsa podistica internazionale dilettanti con 6 premi. 16 agosto corsa ciclistica Distrettuale con 6 premi. Ad altro momento maggiori informazioni.

Campagna bietolifera

(V.) Il raccolto delle barbabietole, quest'anno è soddisfacente, sia per la sua abbondanza, sia per lo sviluppo e nutrimento della bietola stessa.

La maturità è anche molto più avanzata degli anni precedenti e perciò la nostra fabbrica Zuccheri Ligure Sanvitese in considerazione anche alla forte quantità di raccolto che deve ritirare, e per evitare poi che le consegne abbiano a protrarsi alla fine di Ottobre, epoca assai laboriosa per i coltivatori per la vendemmia, la semina del frumento, le arature ecc., mediante circolare a tutti i coltivatori ha dato avviso che inizierà i ricevimenti a datare dal 25 corr. mese, dando per le prime consegne dei soprapprezzi e premi come segue:

Per consegne eseguite dal 25 al 31 luglio centesimi 10 in più per quintale bietole e kg. 50 di polpe.

Per le consegne dal 1.º a tutto 6 agosto centesimi 5 in più e kg. 25 di polpe per quintale bietole.

I coltivatori avranno poi il vantaggio consegnando la merce nei periodi sopraindicati, di essere favoriti nella concessione delle polpe poste in vendita e già prenotate al prezzo di favore di cent. 20 al quintale tenendo

Cronaca Provinciale

In tema d'ippica

L'Agente del sig. Chiozza-Luppi di Rivarotta di Pasiano ha fatto pubblicare in questi giorni una relazione dei signori prof. dott. cav. Galdino, dott. cav. Sanfelici e dott. cav. uff. Barpi, sulla stazione di monta equina da lui esercitata, e sui cavalli che vi funzionano. Tale pubblicazione oltre a tentare della recitazione, vorrebbe assumere a solenne protesta contro il verdetto della Commissione Provinciale Ippica di Udine, che non credette di dar parere favorevole per l'approvazione di tre fra i quattro stalloni che le vennero presentati.

Premetto che la Commissione Ippica Provinciale è composta dei signori conte cav. uff. Antonio di Trento che la presiede ininterrottamente dal 1894, e sulla cui competenza in materia non può sorgere nemmeno dubbio; del conte Cinto Frangipane, uno degli sportman ed ippofili più in vista della provincia; e del sottoscritto.

Naturalmente, se tutte le Commissioni Ippiche dovessero occuparsi dei pettegolezzi, che ogni mancata approvazione di stalloni (quest'anno ne furono scartati sei su nove) fa insorgere, ci sarebbe da perdere il sonno; ma giacché la relazione stampata da quel signore, è preceduta da una lettera contenente insinuazioni che possono tutt'al più essere giustificate da mania di persecuzione e che la Commissione non si degna di raccogliere e corredata inoltre da un lusso di mal riuscite fotografie, che francamente fanno più brutti di quello che realmente sono i cavalli che rappresentano, quale tecnico della Commissione mi permetto per questa sola volta di interloquire.

Dei quattro stalloni presentati dall'amministrazione Chiozza-Luppi non venne approvato che il solo Favory. Trascurò il meticcio rosso-oliva Box, sul quale la relazione benché estesa da persone nominate dall'agente di cui sopra, contiene un giudizio per quanto mitigato sulla forma, da farlo eliminare per sempre dal novero dei riproduttori. E pensare che questo stallone era una delle colonne maestre di quella stazione di monta, e quel bravo agente si accontentava della piccola tassa di 25 lire per cavalli!

Si potrebbe trascurare anche Duca Borsò, che la fotografia rappresenta veramente quale è, cioè un cavallo volgare. Anche di questo, pure in forma blanda, la relazione dice che il soggetto ha delle imperfezioni nell'armonia delle forme, che ha gli anteriori divergenti, che non ha ancora completato il suo sviluppo (a quattro anni), ma che in ogni modo non doveva essere rifiutato senza preavviso. Ma se era stato scartato anche l'anno scorso per insufficiente sviluppo? Se all'occhio pratico di quel signor agente questo cavallo è di buone speranze, nessuno gli impedirà di rappresentarlo quando queste saranno realizzate.

Riguardo a Pegaso 2.º, non avendo trovato altro da esaltare, la relazione è prodiga in alte lodi, e accenna solo di sfuggita che l'animale è un po' rustico, ma non cattivo. Sta in fatto che la Commissione Ippica non crede approvarlo in specialità per l'indole molto rustica del soggetto che lo rende pericoloso a chi lo avvicina (per informazioni rivolgersi al Tenente Rossi Vicidirettore del Deposito Cavalli Stalloni di Ferrara) con la giusta considerazione, che come vengono dai riproduttori trasmesse ai loro prodotti le qualità fisiche, così pure lo è delle morali, e la cosa ha importanza gravissima se si pensa alle garanzie che vengono richieste oggi nel commercio dei cavalli che

riguardano i vizi d'animo, vizi che solo possono essere tollerati in riproduttori di gran pregio.

La relazione parla anche di Arkik, ma questo animale è stato comperato già approvato dalla Commissione Ippica di Verona, alla decisione della quale non ho che da inchinarmi.

Nella pubblicazione si aggiungono elogi, ai quali nella mia lesità mi associo, per la disposizione dei locali, per i box per stalloni e fatticci, per la pulizia che regna dovunque, e per la condotta del personale ecc.; e a questo riguardo non posso fare a meno di ricordare l'arguta osservazione di un noto ippofilo di qui, che visitando l'anno scorso insieme ad altri la stazione di monta Chiozza-Luppi, ebbe ad esclamare: qua dentro tutto è bello, tutto è perfetto, non manca che una cosa sola... i cavalli!

S'intende che di questo è tutt'altro che persuaso quel signor Agente, tanto è vero che il volle presentarsi alla Esposizione testè tenuta a Oderzo. Si capisce che dovette lasciarla a casa Pegaso 2, per la sua mansuetudine, che lasciò a casa Box, per la ragione che sappiamo, ed espose gli altri. Volle combinazione che la Giuria fosse composta di due di quei signori che avevano estesa e firmata la relazione di nostra conoscenza, e non è quindi meravigliosa se in vista di ciò, il signor Agente sognò per la sua troupe alte onorificenze. Ahimè! una medaglietta d'argento a Favory fu tutto... la relazione era stata diminitata. Arkik e Duca Borsò misconosciuti.

dott. F. Lorenzon
Segretario della Commissione Ippica provinciale.

Interessi agricoli.

ANCORA A PROPOSITO DELLA FEDERAZIONE AGRICOLA COMMERCIALE VENETA. Era vivamente sentito, specialmente nella regione Veneta, il bisogno di federare l'opera delle Cooperative Agrarie, dei Circoli e delle altre Unioni del genere.

Ancor oggi molte Istituzioni, anche importanti, devono rivolgersi agli speculatori ed agli intermediari.

Per quali motivi esse non si uniscono, per gli acquisti, alla Federazione Italiana dei Consorzi od all'Associazione Agraria madre, della propria provincia?

I motivi sono parecchi. Prima di tutto non sempre hanno una fiducia cieca nell'Istituzione, da affidare ad essa, ad occhi chiusi, i propri acquisti, talvolta rilevanti, senza conoscerne il prezzo, senza aver diritto di sindacare le trattative e senza nemmeno aver diritto di conoscere, se pure in via approssimativa, il costo delle merci da essa acquistate, per regolare le vendite.

E tale fiducia non può rinforzarsi quando gli stessi membri del Comitato acquisti — per loro conto, o per conto dell'Istituzione del loro paese — comperano direttamente all'infuori del Comitato.

Siccome poi la maggioranza degli agricoltori non si adatta a prenotare il proprio fabbisogno — senza conoscere il prezzo — così accade che le piccole Cooperative devono, il più delle volte, iniziare le vendite all'arrivo della merce, quando molti si sono già coperti altrove; oppure, se hanno eseguite le vendite seguendo i prezzi praticati sulla piazza dai privati rivenditori, non è raro il caso che col ricevere della fattura riscontrino di aver venduto in perdita!

Ed essendo non poche le sorprese avute in passato, seguendo tale sistema — i Circoli, le Cooperative e le altre Unioni Agrarie ora pensano che è meglio fare da soli. Questo anche per quel rispetto che ognuno

conto della superficie coltivata nel 1910, di quella che verrà coltivata nel 1911 e delle bietole consegnate a tutto il 6 agosto p. v.

I coltivatori saranno avvertiti con apposita circolare della quantità di bietole da consegnarsi nel giorno che saranno loro pure stabiliti; facendo osservare che le consegne dovranno essere fatte di barbabietole sane pulite, (che non siano però lavate) e scolate fino a far sparire l'attaccatura della foglia.

E' nel vivo desiderio degli Amministratori della fabbrica che la consegna delle bietole proceda regolarmente e senza incidenti, e per raggiungere tale scopo è necessario che i coltivatori abbiano ad osservare con scrupolosa puntualità, precisione e sollecitudine gli ordini e le norme tutte che saranno dalla Società stessa impartite ad ogni coltivatore.

Così anche quest'anno la nostra fabbrica di zucchero sarà riaperta. Nutriamo speranza poi che tal genere di industria tanto benefica pel nostro paese non abbia mai a sparire, ma abbia invece a prendere sempre maggiore forza a vantaggio dei nostri agricoltori ed a maggior progresso industriale del nostro paese che tanto lascia a desiderare.

I due piccoli feriti, morenti.

Le condizioni dei due bambini stritolati sotto le ruote del pesante carro di fieno a Basiglio, destano pietà. L'esile loro corpiccino fa ribrezzo ed i medici non possono nemmeno fare la diagnosi, tanto è miseranda la loro condizione. Restano per qualche minuto assopiti, poi si ridestano di soprassalto emettendo strazianti grida convulse.

Vaneggiano; sono ancora sotto l'impressione ed il terrore provato dal momento dell'investimento; chiamano i genitori, i nonni, mandano baci colle manine e poi tornano nel più profondo assopimento accompagnato da lamenti. Ebbero occasione di parlare fuori della porta dell'Ospedale col nonno dei piccoli. Il buon vecchio faceva pietà. Le lagrime gli piovevano a torrenti. Non potè nascondere la mia commozione; andai via coll'animo straziato. Poveri genitori non ci sono speranze...

Artegna.

Per il grande convegno ciclistico. 16. — Ieri si è riunito il comitato esecutivo per prendere i definitivi accordi per il grande Convegno proposto dall'Unione Ciclistica Artegna dalla Società locale Concordia e Progresso e dall'Unione Ciclistica gemonense indetto 7 agosto p. v. Assistevano alla seduta: il presidente dell'Unione Ciclistica di Artegna signor Ernesto Fureh, il presidente della Società locale della Concordia e Progresso sig. Farmacista Ugo Cragnolini, il presidente dell'Unione Ciclistica Gemonense sig. Giuseppe rag. De Carli, nonché tutti i signori che fanno parte del Comitato, meno il nostro simpatico concittadino l'egregio sig. Pietro Ingener Comini, che per qualche giorno è assente.

Le disposizioni prese mirano ad assicurare che la festa riesca di grande successo. A domani il programma. Grandi e ricchi saranno i premi. In quel giorno farà servizio la Banda Cittadina diretta dal nostro instancabile maestro sig. Luigi Mattiussi. Vi sarà pure alla sera grande ballo popolare sul piazzale Marinese del Plebiscito.

Sacile

Il Convegno degli ex allievi della Scuola Magistrale

Per telefono 16. — La prima delle « due giornate magistrali » s'è iniziata bene. Con i diversi treni di oggi sono arrivati una trentina di ex allievi di questa R. Scuola Magistrale, per rinnovare nel geniale affettuoso ritrovo, i dolci ricordi del tempo che fu.

Alle 4.30 seguiti, nella sala della R. Scuola il ricevimento. Gli ex allievi — ed ora maestri — furono ricevuti dall'assessore alla Pubblica Istruzione sig. Guido Marton dal consiglio direttivo del Convegno e dai professori Zamorani e Salustri.

Fu l'assessore che primo prese la parola, portando il saluto ai convenuti maestri, ai professori presenti ed assenti, in nome della città.

Discorso dell'assessore Marton. — Amici carissimi! — egli disse — Dacché Voi lasciate questa nostra Città, gloriosa d'avervi ospitati allievi della scuola, vi spargeste nella nostra regione, quali nelle città rigogliose di vita, quali nei villaggi sperduti fra le nostre pittoresche montagne o nelle ubertose finanze a diffondere la luce della verità e del sapere che tanto progresso civile ed economico ha recato nelle nostre popolazioni.

Ritornando alle vostre sedi con lo spirito fatto più lieto e sicuro di questa rinomata comunanza di affetti, d'ideali, di fede, possiate continuare per molti anni ancora il vostro apostolato di civiltà e ritrovarvi ancora una tarda ma serena vecchiezza a rinnovare quei vincoli di antica amicizia che oggi di ogni intorno qui vi condussero a rivivere per poche ma indimenticabili ore i cari anni della giovinezza.

Questo l'augurio mio, questo il mio saluto. Quale rappresentante dell'Ami-

nistrazione comunale e come ex allievo di questa scuola di cui abbiamo voluto festeggiare oggi, benché in ritardo, il venticinquesimo anniversario io porgo a Voi tutti professori ed amici il benvenuto.

Questa festa geniale e simpatica possa essere di buon augurio per la scuola alla quale il comune nostro ha dedicato tante cure; un notevole incremento essa ha avuto nell'ultimo decennio e giova sperare che in un prossimo avvenire, cui miglioramenti recati dalle leggi alle condizioni dei maestri e col riordinamento degli studi magistrali, essa assurga quell'importanza che le compete per essere in questa estrema regione d'Italia quasi a vedetta e a difesa della lingua e dei sentimenti nazionali.

Il sig. Rapuzzi Giovanni a nome del Comitato e del Direttore della R. Scuola Normale (che non potè essere al geniale convegno) portò il saluto ai Professori e ai compagni presenti, nonché a quelli assenti. Disse che gli affetti antichi affievoliti dalla lontananza e dalle liti e tristi vicende della vita, si ringiovaniscono e si rinsaldano, massimo in questo momento che rievoca un passato pieno di allegria e di spensieratezza.

Rivolse un mesto pensiero ai Professori e compagni che sulla breccia del dovere sacrificarono la loro esistenza.

Terminato fra vivissimi applausi il suo dire, lesse le seguenti numerose adesioni pervenute a mezzo di telegrammi e di lettere, adesioni che singolarmente riscossero prolungato evviva:

Professori: Frassi da Cremona, Marzi da Como, Rosa da Novara, Modotti da Velletri, Vespasiani da Sulmona, Dal Bo da Bergamo, Mancini da Ravenna, Cecchini da Pisa. Ex allievi: Sandri Giacomo da Dongio, Amadio Vittorio, (Carinzia), Tonello Angelo, Bologna, Conte Sebastiano, Rovigo, Fattorello Carlo, S. Vito al Tagliamento, Mattioni Pietro, (Carinzia), Tassinari avv. Dionisio, Tarcento, Fruch Enrico, Udine, Florit Vittorio, (Carinzia), Tubero Gioabbe, S. Giorgio Richa, Calligaro Roberto, Segnacco.

Dopo ripetuti inviti dei presenti, il prof. Sancarani, l'unico presente fra gli ex Professori di questa scuola si disse felice di ritrovarsi fra gli antichi alunni e si congratulò con se stesso per aver contribuito a formare gagliardi educatori che a tanta distanza di tempo si presentano come altrettanti figliuoli che ritornano alle loro famiglie dopo una prolungata assenza e rinnovando quella comunanza di ricordi e di affetti che è propria degli animi gentili.

Riagnato commosso, a nome anche dei Professori assenti, per la generosa manifestazione di animi tanto bellamente plasmata.

L'ex allievo De Bortoli Angelo di Mariago con frase umoristica salutò i presenti, ricordando in genere la terra del Friuli sempre all'avanguardia del progresso civile e in modo speciale questa città dove trascorse nelle ore più o meno tristi della sua giovinezza.

Dopo il ricevimento. Così terminò il ricevimento ufficiale. Quindi i convenuti animati dalla più schietta allegria fecero un giro di ricognizione per gli istituti scolastici della Città.

Alle 6.30 tutti fecero ritorno nel cortile della R. Scuola Normale ove con felice idea si fece un gruppo fotografico dal Prof. Giulio Poletti, ex allievo.

Il Vermouth d'onore fu inappuntabilmente servito dal sig. Erminio Panceria.

Alle 7.30 seguiti il banchetto di settanta coperti. Ma di questo, videro per lettera — essendo qui il servizio telefonico sospeso, durante la notte.

Programma che la nostra Banda cittadina svolgerà stasera 17, alle ore 18 in Piazza Plebiscito in onore dei congressisti:

1. Marcia. 2. Potpourri — Meditazione — Boito. 3. Fantasia — Fauré — Gounod. 4. Valse — Pommé — Waldteufel. 5. Alto 2. parte 2. — La Traviata — Verdi. 6. Polka — Elvira — Vaudouzi.

Palmanova. Conferenza. Oggi domenica alle ore 4.20 per iniziativa dell'« Unione operaia » al Politeama verrà svolto il tema « Conetti dell'organizzazione di classe ».

Oratori il dott. Ernesto Piemonte socialista e l'operaio Pietro de Marchi sindacalista rivoluzionario.

Concerto. Oggi festa del Redentore — patrono di Palmanova la banda cittadina alle ore 20.30 in Piazza V. E. svolgerà il seguente programma musicale.

1.0 Firenze marcia Gagna — 2.0 Sauverin Samor Valse Macchiotti — 3.0 Fantasia Don Pasquale Donizelli — 4.0 Passo doppio sinfonico Marchetti — 5.0 S. Lombardi Coro Verdi — 6.0 The Geisha Potpourri Sone — 7.0 Al passo Marcia Fanfara N. N.

Verzegnis. La comparsa dell'Orco a Chiaffia.

(Fonogramma). L'altro giorno nei pressi di Chiaffia fu veduto aggirarsi un orco: parecchi cacciatori del luogo gli danno attiva caccia.

Pordenone

Il testo della dichiarazione dei clericali

Il nostro corrispondente da Pordenone ci informò che, nella seduta del Consiglio Comunale di giovedì sera il cons. De Mattia lesse, a nome del gruppo clericale, una protesta contro gli alleati liberali per l'esito delle elezioni provinciali. Ecco testualmente la

DICHIARAZIONE « I sottoscritti consiglieri, visto l'esito delle ultime elezioni provinciali, per tutela della loro dignità e per espresso mandato dell'Associazione elettorale cattolica, sentono il dovere ingratito di constatare in questa aula stessa, la defezione di una gran parte di elettori ai patti convenuti. »

« CONSIDERATO PERÒ che il rotto funzionamento e gli interessi della pubblica cosa — non e devono essere superiori ad ogni velleità od ambizione di partito, dichiarano di continuare il loro appoggio all'attuale amministrazione. »

Pordenone, 14 luglio 1910. Giuseppe De Mattia, Giuseppe Gaspario, Maroder Vincenzo, Polin Giuseppe, Giuseppe Ragogna, Carlo Klefisch, Angelo Fantuzzi.

Spillimbergo

Consiglio Comunale.

Lunedì 18 corr. si convocherà il Consiglio Comunale per trattare un importante ordine del giorno. Gli oggetti più notevoli posti all'ordine del giorno sono: l'approvazione della liquidazione e collaudi dei lavori di costruzione della Caserma di Cavalieria e la Modificazione alla tariffa per la tassa famiglia.

Faremo una particolareggiata relazione di questa seduta che, a detta di tutti, segnerà l'ultimo numero di programma dell'attuale amministrazione, dopo di che essa può considerarsi moralmente sciolta.

Tolmezzo

Il Salire di Terzo riconosciuto ed arrestato

(Fonogramma ore 7.15). Ieri venne tratto in arresto il bruto che nei passati giorni, a Terzo, commetteva atti turpi in danno d'alcune bambine del paese. Da principio l'autorità sembrava incerta e soverchiamente timida nell'esprire le necessarie ricerche e fu solo per merito esclusivo del vostro corrispondente che, specialmente con le frequenti sue pubblicazioni sulla Patria, indusse a più attive ricerche il delegato sig. Vercelli.

Ecco come s'arrivò alla brillante operazione dell'arresto: il sig. Delegato si recò ieri ad Ampezzo, di ritorno dal bruto, ma colà non ebbe in alcun modo sufficienti indizi per conoscere l'abitazione. Allora con il brigadiere dei carabinieri d'Ampezzo il sig. Delegato recossi, a Forzi, giunti presso il Passo della morte, in vicinanza della casa del cantoniere, scorse un uomo che lavorava di badile. Riconobbero tosto in costui i connotati dell'indiziato; gli si avvicinarono, gli chiesero le generalità che egli diede senza esitare. Confessò d'essere lui l'autore dei turpi fatti consumati in danno d'alcune bambine di Terzo e porse senz'altro i polsi alle manette.

Egli chiamasi Alessandro David d'anni 23 da Ampezzo, ove ieri venne tradotto.

E' un tipo tutt'altro che scemo, a giudicarlo dall'aspetto.

Ieri dal giudice istruttore vennero interrogate parecchie bambine di Terzo.

Glauc

Autorità che dormono e ladri che lavorano.

Fino dal 29 giugno p. p. come vi seriosi fu rinvenuta in località Nidea-Erto nella strada in costruzione eseguita dai bravi militari del 1° genio, una tomba antica di cui ignorasi l'epoca, ma che s'aggira intorno al 200, uno scheletro umano, e 3 anfore contenenti monete di varie dimensioni.

Per tale scoperta il comandante i lavori capitano sig. Gallo, fece sospendere i lavori, scrivendo alle autorità per sopralluogo, ma queste non giunsero né diedero disposizioni al riguardo. Dormono?

Durante la notte dal 12 al 13 and. ignoti recavano in detta località e scavando rinvennero altre due anfore che certamente contenevano moneta antiche ed altri oggetti di grande valore.

Del fatto fu avvertita l'arma dei carabinieri di Glauc ed oggi stesso recavasi sul luogo il brigadiere Marchesi Fedele e carabinieri Gavioli Riccardo per le verifiche ed indagini. Auguriamo che possano fra breve assicurare alla punitiva giustizia gli autori.

Convegno regionale veneto dei medici condotti.

A questo importante convegno, che s'inaugurerà venerdì a Venezia, parteciperanno, dei medici friulani, i dottori Eberhard e Giussani. I loro nomi figurano nella discussione sul tema: abolizione delle condotte piene. Fu approvato alla unanimità l'ordine del giorno proposto dal relatore (dott. Montanari) che conferma le decisioni del Convegno delle presidenze a Padova, e dà le norme da proporre al Congresso nazionale per addovere all'abolizione delle condotte piene.

Fu pure deliberato nella prima seduta antimeridiana, di persistere nelle disposizioni prese dal Convegno delle Presidenze in Padova sulla applicazione dei fatti minimi di condotta; prese decisioni per il miglioramento dei medici attualmente sta-

bili nelle varie condotte e alcune misure contro i crumiri.

Nella pomeriggio di venerdì, si discusse a lungo sui Consorzi sanitari; e il resto fu dedicato ad argomenti di generale interesse per la salute pubblica.

Al convegno è presente anche il presidente della Associazione nazionale fra medici condotti, avv. Brunetti.

Da Gorizia

Grandi festeggiamenti a Romans.

Domenica 24 Luglio corrente si avranno grandi festeggiamenti a Romans in occasione dell'inaugurazione del vascillo Sociale del club ciclistico e podistico.

Avrà luogo una gara ciclistica su 45 Km. di percorso nonché una gara podistica e il concorso internazionale di fanfare; ballo pubblico, illuminarie fuochi artificiali ecc.

Un comitato apposito lavora alacremente per la piena riuscita della festa.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine.

Dov'è andata a finire la borsa?

Giacomo Pascel fu Antonio d'anni 40, da S. Leonardo, residente a Cividale, è addetto a quella stazione ferroviaria quale facchino. Egli fu pronto la mattina del 22 giugno scorso all'arrivo del treno: da una vettura di II classe scese il cav. Francesco Cossani con la signorina sua figlia, e incaricò il Pascel di lavare i bagagli della vettura e portarli sulla carrozza fuori della stazione.

Eseguito l'ordine, il facchino montò nel treno; prese una valigia e una cesta, e smontando incontrò il controllore cui fece posto.

In udienza, il Pascel disse non esser affatto vero che egli abbia rubato la borsa; negò che il detto Tugnetti avesse, essersi cioè indagato, se Pascel, soverchiamente nella vettura; né che fosse stato sorpreso nell'atto d'intascare qualche cosa che al detto sembrò un giornale.

Collocati i bagagli sulla carrozza, il Pascel non fu più veduto. Narro in udienza, che, non avendo, quel giorno, altro servizio alla stazione, si recò per certi suoi affari a Gruppignano.

La Signorina Cossani rientrata poco dopo in stazione e s'accingeva a visitare la vettura che da Udine l'aveva portata a Cividale, per cercarsi la detta borsa che conteneva nel tiro d'oro. Il controllore l'assicurò che nella vettura la borsa non c'era.

La sera di quel giorno, ritornò a casa il Pascel, e la moglie gli raccontò che la guardia Giovanni Tommasini lo cercava: infatti, fu da questo condotto dai carabinieri ed arrestato.

Ci fu un teste, Francesco Zuliani che disse bene dell'imputato.

H. P. propose quattro mesi di reclusione; l'avvocato Costini sostenne il non luogo per non provata reità e in via subordinata chiese il minimo della pena. Il Tribunale assolse Giacomo Pascel per non provata reità.

Imputato lapidato

Andrea Piusi fu Antonio di anni 44, da Raccolana la sera dell'otto marzo a Resana, dove risiede, per tutti motivi, esplose un colpo di rivoltella contro Giuseppe Rossi producendogli una ferita alla spalla sinistra guarita in sette giorni. Ieri doveva discutere la causa in suo confronto, ma fu dichiarato non luogo a procedere perché da qualche tempo il Piusi s'impadronì ed ora trovasi ricoverato al Manicomio Provinciale.

Appello sfortunato

L'albergatore Giovanni De Cecco fu Giuseppe d'anni 32 da Osoppo il 9 marzo scorso lanciava ingiurie all'indirizzo di Pietro Venchiarutti cui dava del lazzarone, del farabutto e lo minacciava di rompergli quel muso nero che ha. Il Pretore di Gemona lo condannò a L. 41 di multa per le ingiurie, e alle spese di sentenza. Il tribunale confermò la sentenza.

Altre appello sfortunato.

Vittorio Loschi, negoziante di Via Aquileia, era stato condannato dal Pretore del 1° Mandamento a L. 120 di multa per le bilance non in regola. La prima sentenza fu confermata. Dif. Levi.

Pretrura del 1° Mandamento.

Il fabbricante di birra Francesco Dormici, caduto in contravvenzione alla legge sul lavoro delle donne (ch'egli mandò a scaricare birra alla stazione, facendole lavorare oltre le 10 ore), fu condannato alla pena complessiva di L. 172.

CORTE D'APPELLO

Callidini

Baldassare Giovanni di Giacomo di anni 19 fu condannato dal Tribunale di Pordenone a mesi 6 e giorni 15 di reclusione per avere il 20 febbraio 1910 in Treviso, recato a Passanot Giovanni una lesione alla coscia sinistra che importò malattia per oltre 20 giorni e per contravvenzione di porto di coltello.

La Corte — in contumacia — riduce a mesi 5 colla legge del perdono.

Amor traloro

Marangoni Luigi fu Francesco detto « Capellon » di anni 47 nel gennaio 1909 in Santa Maria Salernica (Udine) vibrava alcuni colpi di Roncola al proprio fratello Pietro cagionandogli lesioni guaribili in giorni 65. E Marangoni Callisto di Luigi di anni 18, figlio del presidente, avrebbe aiutato il padre suo nella poco amorosa impresa attardando lo zio, mentre il suo genitore lo colpiva colla roncola e gettandolo nel secondo volta al suolo quando si rialzò per sfuggire ai suoi assalti.

Il Tribunale di Udine condannò il Marangoni Luigi a la reclusione per mesi 8 e giorni 10 al Callisto a 33 gg. rni della stessa pena.

La Corte riduce a mesi 7 e giorni 10 per Marangoni Luigi e dichiara scatta l'azione penale per Callisto in seguito a remissione. Padre e figlio erano contumaci.

Nel mondo degli affari

FALLIMENTO. Con sentenza di ieri il nostro Tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Giovanni N. colosso fu Gio. Batt. Imprenditore di lavori da Buia.

Giudice delegato avv. Francesco Rossi, curatore provvisorio avv. Luciano Fantoni. Prima adunanza dei creditori 1° agosto chiusura del verbale di verifica il 29 stesso mese.

Cronaca Cittadina

La prefettura di Udine ci dà un esempio.

Dal discorso del Senatore Garofalo sull'alcolismo, pronunciato nello discussione del bilancio dell'Interno e di cui facemmo cenno a suo tempo togliamo questo periodo altamente onorifico per l'illustrissimo nostro prefetto comm. Brunetti «... Il Prefetto di Udine, con iniziativa che io trovo assai lodevole, con opera costante e con mano ferma, è andato di anno in anno riducendo il numero eccessivo delle bettole nelle provincie da lui amministrate. Nel solo anno 1908, quella prefettura a negato 193 rinnovazioni di licenze, ovvero concessioni di licenze nuove ».

Il Presidente dei Ministri on. Luzzatti nel suo discorso di risposta disse: « L'on. Garofalo lodava il prefetto di Udine, e io mi associo alla sua lode per i provvedimenti che prese in favore della pubblica temperanza ».

Ancora beneficenze del defunto Biasutti

Un decreto prefettizio autorizza l'on. Umberto Caratti, quale presidente dell'Ospizio Cronici, ad accettare l'ulteriore riparto del legato disposto dal benemerito signor Biasutti (del quale abbiamo registrato le numerose beneficenze in morte), a favore dell'Ospizio medesimo. Questo ulteriore riparto consiste in lire 421.78.

Nei personale delle Prefetture.

Il dott. Cecilio Botterchia nominato consigliere di Prefettura è destinato con le funzioni di Commissario Distrettuale a Tolmezzo.

Il dott. Mosè Roccas, segretario alla Prefettura di Pisa è destinato con le funzioni di consigliere alla Prefettura di Udine.

Alla Prefettura di Udine sono pure destinati il dott. Felice Picocchi, a tutto di prima categoria, ed il rag. Pietro Popoli alunno di seconda categoria.

Tiri collettivi col moschetto

L'autorità Militare ha avvertito il nostro Municipio che nei giorni 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27 e 29 corr. mese e 1° agosto p. v. dalle ore 5 ant. in poi, avranno luogo al poligono di Gledia i tiri collettivi col moschetto dei militari dipendenti dal Reggimento Cavalleria di Vicenza.

Durante le lezioni — nell'interesse dei frazionisti di Godia e di San Bernardo e di tutti coloro che dovranno transitare per quella località — sarà collocata sul terrapieno, situato nel greto del torrente Torre, una bandiera rossa.

La sottoscrizione popolare di riconoscenza per iscriverla fra i soci perpetui della « Dante Alighieri »

i 23 friulani della gloriosa spedizione dei Mille.

Scheda 496. Carlo Malauria L. 1, Franzolini Luigi cent. 50, Ambrosini Italo 50, Gennari famiglia L. 1, Raimondo Cosutti cent. 40, Ermacora G. Batt. L. 1, Savio Giuseppe cent. 50, Del Mastro Lino 50, Biancuzzi Vittorio 50, Gualco Riccardo 40, De Longa Luigi L. 1, Tomat Giuseppe cent. 50, Ballico Gian Battista 50, Comuzzi Giuseppe 50, Dr. Sartori Domenico L. 1, Peressini Giovanni L. 1, Longo Frane 1, Ceschianti Luigi 50, Botta Luigi 30, Adolfo De Polo 40, A. Zunino 1.

Totale L. 14.

Scheda 401. Banca Cooperativa Cividale L. 10.

Scheda 539. D. R. avv. Gino Prassani Palermo 4, Plesio Giuseppe Palermo 125.

Totale L. 5.25.

Raccolte da Domenico del Bianco nel trigesimo dalla morte di Tonin Rizzani 15 in soprappi per inscrivere socio perpetuo. Somma prete L. 394.70.

Scheda 498 L. 14. Scheda 401 L. 10. Scheda 539 L. 5.25. L. 15.

Totale L. 438.95.

La sede del Comitato Pro Riconoscenza è presso il signor Giovanni D'Avanzo, Viale Asilo Marco Volpe, angolo Porta Villalta: questo diciamo per rispondere ai parecchi che ci domandarono l'indirizzo dove inviare le offerte. Del resto possono mandarle anche alla Patria del Friuli.

Friulani premiati

all'Esposizione di Vigodarzere.

Nell'elenco ufficiale dei premiati all'Esposizione di Postevigodarzere (provincia di Padova) sezione agricola, troviamo che al sig. Silvestro Prandini di Fagnana, il quale vi aveva mandato per proprio conto formaggi, burro e progetti di latteria, fu assegnata medaglia d'oro.

Ai signori Grandi e Massaroli di Udine fu assegnata, per vini, medaglia d'argento del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Glioria Provinciale Amministrativa

Affari approvati.

Cividale. Svincolo cauzione esattoria 1898-1902 — Tarcento. Modifiche pianta organica: apertura concorso posto vice-segretario. Nuovo regolamento tassa cani — Sacile. Consorzio esattoriale: cancellazione comunale — Sacile. Traveto, Gorno, Resutta. Tariffa tassa famiglia — Pavia. Fatto malto del Lodra (con modificazione) — S. Leonardo. Tassa cani: modifiche al regolamento — Pasian Schiavonesco. Affranco livello Moro Maria — Castelnuovo. Aumento stipendio alla levatrice — Fontanafredda. Strada succeso alla stazione: mutuo per la costruzione — Lussio. Cessione pianta a Blazino Pietro ad uso tabacca — Osoppo, Venzone, Tarcento, Casacco, Plafisch, Trappo Grande, Tricesimo. Sezione cattedra ambulante di agricoltura con sede Gemona-Tarcento.

Decisioni varie

Amaro. Rilevato maestra Galante Regina per mandato d'ufficio. Autorizza l'emissione del mandato — Ovaro. Tassa esercizio. Rospingo il ricorso della Cooperativa di consumo.

Kinvi

Paluzza. Tariffa tasse famiglia.

Nel mondo scolastico

II. Scuola Normale

Ottennero la Licenza Normale in seguito ad esame: Antonelli Anna, Ardito Giuseppina, Attimis Giuseppina Barpi Maria, Basaldella Ida, Battistella Francesca, Battistella Lina, Bonitti Maria, Boschetti Elda, Cappellaro Maria, Corte Giacomina, Dell'Agostino Erminia, Feletti Amelia, Feruglio Gemma, Fiorenzang Livia, Franzolini Elia, Gaio Ildegarda, Galluzzo Sibilla, Lunazzi Anna, Muziarelli Maria, Sam Rosa, Sartori Emma, Schiff Maria, Siron Argia, Springolo Clelia, Tellini Iza, Turello Rosalia.

Licenza complementare: Battistoni Olga, Bertoli Carolina, Boldi Adella, Ceinar Olga, Coradassi Ines, Cortona Lina, Della Vedova Rina, Fabris Anna, Fiosperghier Elena, Maieron Olga, Masini Anna, Morelli Giulia, Morgante Tella, Morgante Romana, Pettoello Ines, Rossi Giuditta, Sacchi Silvia, Tessori Pia, Turchia Olga, Tenini Gabriella, Valzacchi Anna, Vidale Margherita, Zagolin Alice, Querincig Anna, Rabasso Teresa.

Privatiste: Antonini Marina, Brosadola Maria, De Fornera Amalia, Mazzaggio Maria, Melocco Erminia, Micora Maria, Nonino Virginia, Papianni Bice, Pittini Maddalena, Toson Ida, Traidi Santina, Praturion Ida.

Ammesse alla III. complementare: Casutti Romola, Civan Stefania, di Monteleale Maria, Morgante Enrica, Vidoni Franceschina, Florida Anna, Franzolini Fausta, Oggero Maria.

B. Istituto Tecnico

Promossi con esame. — (Sez.) Industriale: Ganova Alberto.

(Sez.) Agrimensura: Giacometti Michele, Aldo Samuelli.

(Sez.) Commercio Ragioneria: Bassi Gio. Batta, Carlini Primo, D'Amrogio Umberto, Grossi Francesco, Marinatto Cirillo Mattioli Cesare, Periz Leone, Pettoello Gracco, Reami Erasmo, Rieppi Giovanni, Zanin Ernesto, Marchettini Stefano, Toffolo Elio, Venturini Luigi.

BIMBI SANI

«col **SCIROPPO CASTALDINI**» (ristoratore della Salute) Lo «Sciroppo Castaldini» è il sovrano Rivingoratore del Sangue delle Forze, Vitalità e delle Ossa nei **Bambini e Ragazzi Rachitici, Scrofolosi, estremamente deboli**; ridona loro la salute l'energia e contribuisce al normale e rigoglioso sviluppo dell'organismo L. 5, L. 2.50, L. 1.50 in tutte le Farmaci — Premiata Farmacia Castaldini, S. Salvatore, Bologna

EPILESSIA

«Nervosi Congeneri» guarite radicalmente col «**SELINOL**» preparato medicinale vegeto-ferruginoso. Da risultati finora mai ottenuti anche quando altri prodotti hanno fallito. ... in casi di Epilessia Volgaro, istero-Epilessia quanto in casi di Epilessie associate a disturbi psichici col «Selinol» ho sempre avuto insuperabili risultati. Prof. CODALBPI, R. Manicomio (S. O. dell'Ambrogiana) L. 5 — Premiata Farmacia CASTALDINI da S. Salvatore, Bologna

PERCHE' le sottoscrizioni alla MUTUELLE LYONNAISE

HANNO RAGGIUNTO LA CIFRA DI

170 MILIONI ??

PERCHE' le sue nuove ed attraenti combinazioni le hanno valso la preferenza del mondo previdente.

La sua Amministrazione Generale in Caso di Morte, mantenendo tutte le promesse, malgrado l'estrema modicità dei premi, ha dato una **SOMMA SUPERIORE** al capitale assicurato.

La Cassa di **CONTROASSICURAZIONE** pure, ha rimborsato nel 1909 per ogni cento Lire di premio versato una somma di **LIRE 213.40** e quindi

UN BENEFICIO DI LIRE 113.40!!

Tali sono i risultati conseguiti dalla «**MUTUELLE LYONNAISE**» la cui Amministrazione prudente severa permette a chiunque di costituire economicamente UN CAPITALE, che può servire per **NOTE EREDITA' o PENSIONE**.

Rivolgersi alla Direzione in Milano, Via Solferino 20.

Cercasi Agente Generale per tutto il Friuli.

Navigazione Generale Italiana

Capitale L. 60.000.000. — Interamente versato

Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia 94

Servizi Postali e Commerciali Marittimi

Per le **AMERICHE**. La più moderna flotta di vapori rapidi e di lusso. — Saloni da pranzo. — Sala per Signore e Bambini — Ascensori ecc.

Grandi adattamenti per i passeggeri — **Luce elettrica** — **Riscaldamento a vapore** — **Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.**

I grandiosi e celeri vapori a doppia Elica, Tripla Espansione **RE VITTORIO - REGINA ELENA - DUCA DEGLI ABRUZZI - DUCA DI GENOVA - Pape UMBERTO, DUCA D'AOSTA** ecc. sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

da Genova a New York (direttamente) giorni 11 - Genova Buenos Ayres giorni 16

TELEFONO MARCONI

Cornodi moderne aria, spazio e luce, Vitto abbondante ed ottimo per passeggeri di III. Classe.

In Costruzione grandiosi trasatlantici di gran lusso, e di massima velocità. Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo.

Direzione Generale - Roma Via delle Mercede N. 9 p. 2.

Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. **ANTONIO PARETTI** - Via Aquileia 94 - Udine.

N. B. Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non sono concesse.

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro - China - Rabarbaro

premiato con medaglia d'oro e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

Vendonsi in tutte le Farmacie-Drogherie e Liguoristi

G. F. BAREGGI - Padova.

Deposito in Udine presso i farmacisti Comessatti, L. V. Beltrame A. Fabris e C.

Ragagnin Vittorio

Pordenone

Compera e Vendita Casaggiati - Terreni - Campagne

Affittanze

Casa Civili ed Operale - Trattorie - Negozi ecc.

Mutui ammortizzabili

KEFOL

Nevralgia-Emicrania-Insonnia

Guarigione certa con le polveri

KEFOL

del Chimico **RONACCIO** farmacista a

GINEVRA

La Scatola di 10 polveri L. 1.50

Deposito per l'Italia: **A. Manzoni e C.** - Milano.

Via S. Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, ed in tutte le principali farmacie.

Espressamente esigete le Polveri «**KEFOL**»

Se volete guarire radicalmente la sifilide, le malattie veneree e della pelle, gli strimpinti uretrali senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato, Gabinetto privato del Dott. **CESARE TENER** specialista Vico 3, Zono 6, p. 1. - MILANO VISITE e CONSULTAZIONI dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. Unire francobollo per la risposta. (Segretezza)

IL VINCITORE

IN TUTTE LE FORME DI DEBOLEZZA

IL RIMEDIO DI FIDUCIA IL RICOSTITUENTE SUPREMO LA MEDICINA D'OGGI

CHE COSA È:

E' una cosa nuova dalle potenze nuove, salita rapidamente, ad occupare il posto nuovo; è la medicina, invocata, dal secolo.

E' l'arma di vittoria nella lotta per la vita.

E' qualche cosa di più e di meglio di un medicamento. Innocuo, senza veleni, può essere preso abitualmente, da chiunque senza diete speciali, sempre specialmente nel caldo.

E' un alimento generatore di fosforo, di quel fosforo che è la luce della mente l'alimento del sistema nervoso la scintilla della vita.

E' una fonte di energia, un rifornitore di sangue, di vita.



A CHI GIOVA:

Ai deboli di sangue, di nervi, di cuore, di reni, di cervello, di stomaco; agli stanchi di mente, di vista; agli scarsi di volontà, di pensiero, di memoria, di forza, di energia, di resistenza, di operosità, di vita; ai convalescenti; ai vecchi.

Nella donna: favorisce la formazione e lo sviluppo, regola e protegge la vita sessuale, aiuta la maternità, (gestazione, allattamento) ritarda l'avvizzimento.

Rialza tutte le funzioni della vita.

Dà il benessere fisico e morale.

Inalterabilità perpetua

Sapore squisito

Nessuna controindicazione

Il Fosforogeno è una preparazione originale, brevettata dal Governo del Re, di un'officina Farmaceutica istituita a Genova colla Regia Patenti e con decreto del Prefetto diretta personalmente dal Cav. Carlo Fissore, Farmacista diplomato della R. Università di Genova. L'officina è stata premiata colle maggiori onorificenze italiane ed estere; tra le medaglie emerge quella del nostro Ministero della Pubblica Istruzione. E' sanzionato dalle Cliniche universitarie del Regno. — Riunisce tutte le supreme garanzie, dal lato medico, dal lato farmaceutico.

NELLE MIGLIORI FARMACIE D'ITALIA

Si occupano del Fosforogeno tutte le più grandi CASE D'ITALIA (vedi i loro rispettivi Cataloghi)

Per Cartoline Vaglia rivolgersi unicamente al preparatore

CAV. CARLO FISSORE - GENOVA

Flacone Lire 2.50 - Quadruplo Lire 8.00 - Per cura intera e intensiva L. 15.00 - Speciale per i bambini L. 2.00

Facilitazioni postali: 2 flaconi L. 5 - Quadruplo L. 8 - Cura intera e intensiva L. 15 - 2 Speciale per bambini L. 4.50 franchi nel Regno da Genova

Marca di fabbrica

Il **FOSFOROGENO** è uno ed unico; i miscugli di fosforo sono mille e si moltiplicano ogni giorno dopo il trionfo del **FOSFOROGENO**

DEPOSITI IN MILANO: La Farmaceutica (Piazza della Scala e Succursali) - A. Manzoni e C. - Carlo Erba - Paganini e Villani - Perelli Paradisi G. e C. - Inselvini Besana e Rosa - Successori Cerini e Bellini - Tranquillo Ravasio (Salus) Via Monforte, 6. In Udine presso Angelo Fabris e C.

Appetito e buona digestione fin dal primo giorno di cura